

Premesso che Italgas già formulò osservazioni all'Autorità nel Febbraio scorso, riporto qui di seguito le ns. proposte di modifica / integrazione al Tuo testo datato 18 Ottobre.

La FIRE espone qui le considerazioni principali relative alle due schede proposte dall'AEEG nel documento di consultazione del 16 gennaio u.s., nella speranza di poter dare un utile contributo al perfezionamento delle schede citate.

Sembra che avanziamo osservazioni per la prima volta a distanza di 10 mesi. Non è così e preferirei " FIRE, che a tale scopo ha attivato un forum rimasto attivo sul proprio sito web per .. mesi, riprende e fa proprie alcune osservazioni di particolare rilievo che alcuni associati già espressero singolarmente, anche in sede di consultazione".

Osservazioni alla scheda 12

Punto 3 - Requisiti.

Suggerirei di considerare la nostra formulazione di febbraio, che mira (come mi pare quella di Olivetti MS) ad una soluzione di compromesso per non perdere tutti i Tep da impianti con rapporti Et/Ee inferiori a 1.

Inoltre va eliminato il vincolo sull'autorizzazione all'esercizio post 24/4/2001: molti impianti ne hanno una anteriore ma non sono entrati in servizio per anni; meglio porre il vincolo in termini di "messa in marcia" dopo il 24/4/2001. Nel caso di gestori di reti di TR diversi dal gestore della centrale (noi abbiamo un caso a Cologno M.se con Sondel, ma saranno sempre di più in futuro) è meglio basare il calcolo dei risparmi sulle letture dei consumi termici degli scambiatori d'utenza, calcolando i risparmi con coefficienti fissi e predefiniti in funzione di due - tre tipologie / taglie di centrale.

Punto 5.2.a - Procedura.

Pare che l'AEEG abbia fatto nel punto specifico un errore materiale; infatti è l'AEEG stessa che considera tutti i possibili combustibili usati per cogenerare e non solo il gas. Piuttosto la dicitura usata dall'AEEG potrebbe riferirsi al fatto che i risparmi ottenuti con impianti di Teleriscaldamento sono da considerare tutti risparmi di gas ai fini della tipologia di Titoli da rilasciare (Tipo 2).

Biomasse (e CDR ecc). Se parlassimo di sola produzione termica (anzichè di cogenerazione) avremmo questo dubbio: una caldaia a legna produce risparmio rispetto ad una a gas? Se si fanno i conti solo con i Poteri Calorifici, no. Se si fanno anche dei conti sulle emissioni, considerando che la legna fa parte di un ciclo in cui si riassorbe CO₂, si. Quanto alla cogenerazione: i TEE devono incentivare la quota di calore prodotta in un cogeneratore come i C.Verdi incentivano la produzione elettrica da rinnovabili; il calcolo proposto da AEEG, non rischia (come nel caso sopradetto delle caldaie) di non 'pagare' correttamente il risparmio? Oppure qualcuno sta pensando che si potrà valorizzare la 'mancata' emissione di CO₂ con un ulteriore tipo di certificati? E' ragionevole crederlo, specie per impianti da 10 - 20 MW come quelli che si vedono in giro? Non capiterà che

impianti simili non entreranno mai nel giro dei permessi di emissione, mentre potrebbero entrare da subito in quello dei TEE?

Osservazioni alla scheda 13

Impianti di cogenerazione con potenza unitaria per modulo MINORE di 0,5 MW

2) *Punto 3 - Procedura per il calcolo del risparmio di energia primaria.*

Non siamo d'accordo, come Enel ed altri, a penalizzare come proposto le microturbine rispetto ai motori. Piuttosto si potrebbe chiedere di elevare il limite tra le due schede 12 e 13 da 0,5 a 1 MW, anche visto il DDL Marzano n.2421 art. 27

Cordiali saluti.

Renzo Maina